



### Regia e sceneggiatura:

**David O. Russell**

(20/8/58, New York - USA)

### Filmografia

**The Fighter [2009]** Regia

**Le strane coincidenze della vita [2004]** Regia,

Soggetto, Sceneggiatura

**Three Kings [1999]** Regia,  
Sceneggiatura

**Amori e disastri [1996]** Regia,  
Soggetto, Sceneggiatura

### Personaggi e interpreti

Bradley Cooper (Pat Solitano),  
Jennifer Lawrence (Tiffany),  
Robert De Niro (Pat Solitano senior),  
Jacki Weaver (Dolores Solitano),  
Chris Tucker (Danny),  
Anupam Kher (dott. Cliff Patel),  
Julia Stiles (Veronica),  
Shea Whigham (Jake),  
John Ortiz (Ronnie),  
Paul Herman (Randy),  
Dash Mihok (agente Keogh)

**Produtz.:** USA 2012

**Durata:** 117 min

**Genere:** commedia

## Oscar 2013 come migliore attrice protagonista Jennifer Lawrence

### LA TRAMA

Pat esce dall'ospedale psichiatrico dopo otto mesi di trattamento con una sola idea in testa: rimettersi in forma e riconquistare la moglie Nikki. Un divieto di avvicinamento lo costringe, però, nel frattempo, in casa con la madre e il padre, che ha perso il lavoro e si è dato alle scommesse, e gli impone degli incontri settimanali con il dottor Patel. A questo punto, la già precaria autodisciplina di Pat viene sconvolta dall'incontro con Tiffany, giovane vedova con una recente storia di dipendenza da sesso e psicofarmaci. In cambio della sua intercessione presso Nikki, Tiffany vuole infatti che Pat le faccia da partner per un bizzarro concorso...

### LA CRITICA

Molti critici hanno sottolineato la buona prova del regista e la risposta del cast, sia collettiva che dei singoli attori, a partire dai due protagonisti, rimarcando anche la prova di Robert De Niro, in gran forma. Apprezzabili sono pure le performance degli attori con ruoli minori.

Sulla storia invece ci sono state diversità di posizioni.

Per alcuni il film sminuisce l'importanza di una tema quale la malattia psichiatrica. Per altri invece è una piccola delizia, una sorta di fiaba moderna. Altri infine, enfatizzando il messaggio del titolo (in italiano), hanno parlato di un film non sulla malattia mentale, ma sulla lotta della gente per sopravvivere a dispetto delle circostanze sfavorevoli, della crisi economica e della perdita di lavoro. Insomma: un film tecnicamente ben fatto, con attori molto professionisti, che hanno indovinato i loro personaggi. La storia è divertente ed edificante, ma non è certo il *sale* del film.

Forse si potrebbe dire di più. Per esempio, si potrebbe osservare che benché sia solo Pat ad essere stato in un centro di riabilitazione psichiatrica, chiunque lo circonda mostra sintomi di disagio esistenziale: la madre, il padre, un maniaco compulsivo ossessionato dalla propria superstizione, l'amico, che confessa una vita alienata...

Siamo tutti più o meno disturbati, preda delle nostre piccole e grandi idiosincrasie, delle nostre inconfessabili manie. E il "meglio" lo diamo quando siamo insieme (vedere la scena dello stadio...).

Ma lo sguardo del regista ci comunica una pacata benevolenza, quasi a significare che questi limiti non sono cose da fuori di testa, ma riguardano tutti noi.

Il vero epilogo del film? Il punteggio finale registrato dai due nella gara di ballo...

Il prossimo appuntamento è:

**Venerdì 21/6/2013 - ore 21.30**

**DJANGO UNCHAINED** di Q. Tarantino